

Fondazione Trivulzio - Comunicato stampa

Presentazione del volume

## STEMMI E IMPRESE DI CASA TRIVULZIO

L'uscita del libro *Stemmi e imprese di Casa Trivulzio*, presentato giovedì 29 novembre 2012, ore 18:30, alla sala «Weil Weiss» della Biblioteca Trivulziana, al Castello Sforzesco, rappresenta il primo appuntamento pubblico della Fondazione Trivulzio, e marca al contempo l'avvio della nuova collana libraria chiamata «Trivulziana».

Istituita a Milano nel giugno 2011, la Fondazione ha infatti gli scopi statutari di promuovere, sviluppare, coordinare, gestire le iniziative e attività culturali collegate in via diretta o indiretta alla storia e al ruolo della famiglia Trivulzio in un ambito nazionale e internazionale, dal tardo medioevo all'età contemporanea. E dunque promuoverà ricerche e interventi per conservare e valorizzare il proprio patrimonio archivistico, librario e artistico; per studiare e divulgare la storia della dinastia trivulziana e dei cospicui beni artistico-culturali ad esso collegati; nonché per rinverdire la tradizione dei giardini lombardi.

Tramite il patrocinio e sostegno a studiosi e a ricercatori italiani e non, la collaborazione con fondazioni, associazioni, enti italiani e stranieri, l'organizzazione di convegni, seminari, corsi, manifestazioni e mostre, la Fondazione Trivulzio si propone inoltre di offrire, in un periodo meno prodigo di mezzi, appoggio concreto a coloro che – con taglio rigoroso – avvieranno progetti scientifici su tematiche tanto variegate.

Il codicetto di contenuto araldico appena edito, custodito nelle collezioni della Fondazione, è una tipica raccolta «XVII secolo» di scudi d'arma e di motti del Casato in generale, nonché dei maggiori suoi esponenti in particolare: in 40 carte, riunisce altrettanti blasoni ereditati da una tradizione basso-medievale, e rielaborati con gusto rinascimentale e barocco da araldisti legati – così appare – alla stessa dinastia trivulziana.

Curata da Marino Viganò, completata da blasonature di Carlo Maspoli, questa riproduzione del manoscritto *Codice 2120* (Edizioni Orsini De Marzo/Sankt Moritz Press, 2012, pp. XII + 153, ill., CHF 60.-, € 50.-) porta, dopo un'ampia introduzione storico-genealogica, anche una ricchissima iconografia di raffronto su stemmi e imprese testimoniati in oggetti e luoghi i più vari: monete, medaglie, affreschi, capitelli di colonne, targhe in marmo, miniature, tessiture di arazzi, dipinti e stucchi modellati e coloriti.

L'iniziativa, caldeggiata dal presidente onorario della Fondazione donna Alberica Trivulzio, si propone – s'è detto – di inaugurare la serie di pubblicazioni intese a divulgare i risultati delle ricerche, in corso o di prossimo avvio, sulla storia, le raccolte artistiche e librerie, i carteggi, i personaggi, le vicende di respiro pure internazionale del noto Casato milanese, documentato almeno da inizio XII secolo in Lombardia.

Al centro della prima uscita editoriale, naturalmente, il condottiere Gian Giacomo Trivulzio (Crema 1442 - Chartres 1518), non solo forgiatore delle fortune famigliari, ma anche autore della prima collazione e formalizzazione di simboli e motti trivulziani; incisi sulle sue monete, espressione del successo nel costituire uno Stato trivulziano ai confini del ducato di Milano, e riproposti nelle accennate manifestazioni di presenza sul territorio e in opere d'arte. A sigillo dell'ascesa dei Trivulzio al rango nobiliare.

FONDAZIONE TRIVULZIO  
VIA GEROLAMO MORONE, 8  
I - 20121 MILANO  
[www.fondazionetrivulzio.it](http://www.fondazionetrivulzio.it)